

ZTL A PALERMO PATRIZIA DI DIO, PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO SCRIVE AL SINDACO: “SOSPENDERE IL PROVVEDIMENTO FINCHÉ NON SARANNO TROVATE LE SOLUZIONI ALLE STORTURE, ESTROMETTERE VIA ROMA DALLA ZTL E ISTITUIRE UN TAVOLO TECNICO”

«*Sospendere immediatamente il provvedimento della Ztl fino a quando non si saranno trovate soluzioni alle incongruenze e alle storture e alla riscontrata inadeguata capacità di rilascio dei pass; estromettere dalla Ztl via Roma, perché strada d'attraversamento e di viabilità essenziale per la città; istituire un tavolo tecnico per raccogliere ed affrontare le soluzioni a tutte le criticità che stanno emergendo a seguito dell'attivazione della Ztl*». Sono queste le richieste immediate ed urgenti che Confcommercio Palermo ha fatto al sindaco Leoluca Orlando in una lettera, a firma della presidente Patrizia Di Dio, inviata oggi a cinque giorni dal via alla Zona a Traffico Limitato in centro. «Palermo - dice Patrizia Di Dio, presidente di Confcommercio Palermo - non si può permettere il peso di un provvedimento come la Zona a Traffico Limitato che è francamente insostenibile. Noi questa «rivoluzione culturale» non ce la possiamo permettere. Abbiamo una importante parte della città, che vive e si nutre di attività commerciali, in ginocchio. E dopo cinque giorni fare un bilancio è una questione di coscienza. Forse si è sottovalutato l'impatto di questa ordinanza e adesso se ne vedono gli effetti assolutamente devastanti, catastrofici». «Di giorno il deserto e di notte il Far West - sottolinea Patrizia Di Dio -. Di giorno assistiamo impotenti a uno scenario spettrale, al deserto con strade come via Roma e limitrofe, negozi, persino posteggi, vuoti. Con i commercianti che non riescono ad incassare nemmeno le spese per aprire le loro attività e tutto intorno alla Ztl l'inferno, con la gente intrappolata nelle auto in code senza fine che brucia gas e tempo. Il traffico fuori dal perimetro è peggiorato moltissimo, a questo si aggiungono i cantieri le cui opere, per le quali stiamo versando lacrime e sangue, non sappiamo se vedranno mai la luce». «Dalla sera fino alla notte nel centro storico regna il caos - aggiunge Patrizia Di Dio - con i mezzi privati che scorrazzano indisturbati. Non possiamo far passare il messaggio che di giorno non si inquina e di notte, invece, tutto è possibile. Non ha senso e non è accettabile. Così come non accettiamo che imprese e cittadini siano in ginocchio. La Ztl rischia di dare un colpo di grazia a una categoria già messa alle corde da una crisi senza precedenti. Non può esserci «rivoluzione culturale», oltre che lotta all'inquinamento e tutela della salute pubblica, - aggiunge Di Dio - senza tenere conto della «vivibilità», ovvero della sopravvivenza delle nostre imprese». «Nel provvedimento varato ci sono troppi errori - continua la presidente di Confcommercio - abbiamo raccolto in questi giorni numerose obiezioni sensate e assolutamente condivisibili sulle tante, troppe storture di un provvedimento che in tanti cominciano ad odiare. Non ritengo che sia giusto far pagare il conto a imprese e cittadini, che si sentono vessati da un'ordinanza che non tiene in conto le legittime necessità delle imprese di avere clienti che possano comprare. In questi giorni - osserva Patrizia Di Dio - è andato in fumo l'80 % del PIL giornaliero. Ma quale modello di città vivibile è quello in cui regna il mortorio di questi giorni? Quale dimensione umana senza la vitalità del commercio?». «Confcommercio Palermo - conclude Patrizia Di Dio - ha il dovere morale di dare risposte ai propri associati. In questi giorni abbiamo ascoltato con profonda frustrazione, senza poter dare risposte, la disperazione di colleghi e cittadini, con le lacrime agli occhi, che rischiano la chiusura e che non sanno come affrontare il domani».